



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università

Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia

FAQ – WEBINAR

Chiarimenti operativi a seguito del webinar del 5 agosto 2026 relativo alla Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”: scadenza conclusiva del PNRR



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Il presente documento raccoglie in forma sintetica i principali chiarimenti operativi relativi alla chiusura degli interventi della misura M4C1I1.1, emersi a seguito del webinar del 5 agosto 2026. Per gli approfondimenti, i requisiti documentali e le casistiche di dettaglio si rinvia alla documentazione ufficiale già resa disponibile ai Soggetti attuatori sul sito istituzionale www.pnrr.istruzione.it.

Le FAQ sono formulate in coerenza con le Linee guida PNRR per la conclusione degli interventi e la rendicontazione finale emanate il 17 aprile 2026 dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Struttura di missione PNRR – e dal Ministero dell'economia e delle finanze – Ispettorato generale per il PNRR e con le Indicazioni operative per la rendicontazione finale dei target PNRR dell'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito, prot. n. 184414 del 17 luglio 2026:

- <https://www.strutturapnrr.gov.it/media/mxhh2dmp/pnrr-linee-guida-2026-conclusione-interventi.pdf>
- https://pnrr.istruzione.it/wp-content/uploads/2026/07/m_pi.AOOGABMI.REGISTROUFFICIALEU.0184414.17-07-2026.pdf.

ULTIMAZIONE DEI LAVORI E DOCUMENTAZIONE DI CHIUSURA

QUESITO N. 1

Dove deve essere caricato su ReGiS il Certificato di Ultimazione dei Lavori e come deve essere denominato il file?

RISPOSTA

Il CUL deve essere caricato su ReGiS nella sezione → Iter di progetto → Esecuzione lavori, indicando tipologia "Certificato di fine lavori", con denominazione CUL_CUP_NOME ENTE.

QUESITO N. 2

Il Certificato di Ultimazione dei Lavori può essere sottoscritto con firma olografa?

RISPOSTA

Sì. In caso di firma olografa, deve essere allegato il documento di identità del firmatario o dei firmatari.

QUESITO N. 3

Come deve essere sanato un Certificato di Ultimazione dei Lavori già caricato su ReGiS che risulti privo di alcuni elementi formali o informativi?



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

RISPOSTA

Le carenze formali o informative del CUL devono essere integrate dal RUP mediante l'“Attestazione ricognitiva volta a completare gli elementi formali o informativi del certificato di ultimazione dei lavori”, allegata alle Indicazioni operative MIM del 17 luglio 2026. Il CUL originario resta agli atti e l'attestazione integrativa deve essere caricata su ReGiS nella medesima sezione in cui è stato caricato il Certificato di Ultimazione dei Lavori.

QUESITO N. 4

Un Certificato di Ultimazione dei Lavori già redatto e caricato su ReGiS prima della pubblicazione delle nuove Linee guida deve essere rifatto utilizzando il nuovo modello?

RISPOSTA

No. I CUL già caricati su ReGiS restano validi. Eventuali carenze devono essere integrate con la dichiarazione allegata alle Indicazioni operative del MIM del 17 luglio 2026 per la conclusione degli interventi e la rendicontazione finale.

QUESITO N. 5

Se è già stato caricato su ReGiS il Certificato di Regolare Esecuzione (CRE) o il Collaudo, è necessario caricare anche il Certificato di Ultimazione dei Lavori?

RISPOSTA

Sì. Il CUL deve essere comunque caricato su ReGiS, insieme all'ulteriore documentazione prevista per la rendicontazione (es. verbale di consegna, verbali di sospensioni e ripresa ecc.).

QUESITO N. 6

Il raggiungimento del target può essere comprovato anche mediante CRE o Collaudo, quali atti successivi al CUL. È possibile completare lavorazioni residuali dopo l'emissione del Certificato di Ultimazione dei Lavori?

RISPOSTA

Sì. Il CUL può assegnare un termine massimo di 60 giorni per lavorazioni residuali di modesta entità, purché marginali e non incidenti sulla funzionalità dell'intervento come previsto dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

QUESITO N. 7

È ammissibile, ai fini del conseguimento del target PNRR, un Certificato di Ultimazione dei Lavori parziale riferito alle sole lavorazioni eseguite entro la scadenza?

RISPOSTA

No. Il CUL deve attestare la conclusione dei lavori dell'intervento autorizzato al netto di eventuali lavorazioni residuali di modesta entità nei limiti previsti dalla normativa.

QUESITO N. 8

In caso di più affidamenti o più CIG riferiti allo stesso CUP, quali Certificati di Ultimazione dei Lavori devono essere caricati su ReGiS e chi deve sottoscrivere l'attestazione FUTURA?

RISPOSTA

In presenza di più CIG, su ReGiS devono essere caricati tutti i CUL relativi agli affidamenti che concorrono alla realizzazione dell'intervento. L'attestazione presente su FUTURA dovrà essere sottoscritta dall'operatore economico dell'appalto prevalente.

ATTESTAZIONE FUTURA: TIPOLOGIA DI INTERVENTO, POSTI E SUPERFICIE

QUESITO N. 9

Dove deve essere generata e caricata l'attestazione relativa al raggiungimento del target?

RISPOSTA

L'attestazione deve essere generata nella sezione "Monitoraggio" di FUTURA, sottoscritta dai soggetti previsti e inoltrata a sistema (verificare il corretto inoltro). La stessa deve essere caricata anche su ReGiS nella sezione → Iter di progetto → Esecuzione lavori, tipologia "Raggiungimento target" al fine di garantire completezza e unitarietà della documentazione valevole ai fini del raggiungimento del target.

QUESITO N. 10

Per un intervento già concluso, per il quale è stata precedentemente predisposta e caricata su ReGiS un'attestazione relativa ai posti e al raggiungimento del target, è necessario generare anche la nuova dichiarazione disponibile su FUTURA?

RISPOSTA

Sì. Anche se è già presente su ReGiS una precedente attestazione, per la misura M4C1I1.1 deve essere generata e sottoscritta la nuova dichiarazione prevista su FUTURA secondo il modello



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

approvato dalla Commissione europea. La documentazione precedente resta comunque agli atti.

QUESITO N. 11

Nell'attestazione "tipologia intervento, posti e superficie" deve essere indicato il numero di nuovi posti realizzati oppure il numero complessivo di posti della struttura?

RISPOSTA

Deve essere indicato il numero complessivo di posti che la struttura è in grado di ospitare a seguito dell'intervento, aggiornando, ove necessario, il valore proposto dal sistema, derivante dai precedenti monitoraggi, sulla base della capacità massima consentita dalla normativa di settore.

QUESITO N. 12

Quale superficie deve essere indicata nell'attestazione "tipologia intervento, posti e superficie"?

RISPOSTA

Deve essere indicata la superficie lorda coperta oggetto di intervento, sommando i piani interessati. Non sono comprese le superfici esterne o aperte non riconducibili alla superficie lorda coperta.

QUESITO N. 13

Se l'intervento comprende più tipologie di lavori, quale tipologia deve essere indicata nell'attestazione FUTURA?

RISPOSTA

Deve essere selezionata una sola tipologia prevalente, scegliendo quella che rappresenta maggiormente l'intervento complessivamente realizzato tra le opzioni previste nel modello di attestazione.

QUESITO N. 14

Se nell'intervento sono presenti più figure tecniche, quali ad esempio direttori operativi o specialistici, chi deve essere indicato e sottoscrivere l'attestazione "tipologia intervento, posti e superficie" su FUTURA?



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

RISPOSTA

Deve sottoscrivere l'attestazione il Direttore dei lavori formalmente nominato dalla Stazione appaltante, quale soggetto responsabile della direzione, del controllo e del coordinamento dell'esecuzione dell'intervento. Gli eventuali direttori operativi, ispettori di cantiere o altre figure tecniche specialistiche svolgono funzioni di supporto e non possono sostituire il Direttore dei lavori nella sottoscrizione dell'attestazione. Pertanto, anche in presenza di più professionisti incaricati di seguire specifiche componenti dell'opera, deve sottoscrivere il documento il Direttore dei lavori formalmente incaricato.

QUESITO N. 15

In caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI), chi deve sottoscrivere l'attestazione FUTURA in qualità di Operatore economico?

RISPOSTA

In caso di RTI l'attestazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto che ha sottoscritto il contratto in rappresentanza del raggruppamento, di norma l'impresa mandataria/capogruppo.

ReGiS, INDICATORI, DNSH E ARES

QUESITO N. 16

La compilazione dell'attestazione "tipologia intervento, posti e superficie" su FUTURA sostituisce la valorizzazione degli indicatori su ReGiS?

RISPOSTA

No. L'attestazione FUTURA non sostituisce gli indicatori ReGiS, che devono essere aggiornati secondo le regole applicabili e in coerenza con la documentazione dell'intervento.

QUESITO N. 17

Come deve essere valorizzato su ReGiS l'indicatore comune C1 relativo al risparmio di energia primaria?

RISPOSTA

L'indicatore C1 deve essere valorizzato secondo le indicazioni contenute nella Circolare RGS n. 33/2024, sulla base della documentazione tecnica idonea a dimostrare il risparmio energetico conseguito. Va valorizzato una sola volta nel semestre di conclusione dell'intervento.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

QUESITO N. 18

La documentazione DNSH deve essere prodotta anche nella fase finale dell'intervento?

RISPOSTA

Sì. In fase finale deve essere compilata la pertinente checklist DNSH ex post con la documentazione tecnica a supporto, motivando adeguatamente eventuali punti di controllo non applicabili.

QUESITO N. 19

Entro quando deve essere caricata la documentazione DNSH relativa alla fase finale dell'intervento?

RISPOSTA

La documentazione DNSH finale deve essere caricata su ReGiS entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori, secondo le indicazioni operative della Struttura di Missione PNRR.

QUESITO N. 20

Gli asili nido finanziati nell'ambito della misura M4C1I1.1 devono essere censiti e aggiornati in ARES?

RISPOSTA

L'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica – ARES è richiesto qualora l'edificio oggetto dell'intervento risulti già censito o rientri tra le strutture censibili nel sistema regionale competente. A seguito dell'ultimazione dei lavori, il Soggetto attuatore deve provvedere al tempestivo aggiornamento delle informazioni relative all'edificio, valorizzando in particolare i dati pertinenti della Sezione D, con riferimento agli interventi realizzati e ai miglioramenti conseguiti, ove applicabili. Qualora il sistema ARES regionale non preveda il censimento degli asili nido, tale adempimento non è richiesto.

VARIANTI E QUADRI ECONOMICI

QUESITO N. 21

Le varianti in corso d'opera devono essere comunicate al Ministero? Con quali modalità e tempistiche?

RISPOSTA

Per il dettaglio si rinvia alla nota MIM prot. n. 111449 del 27 giugno 2025 e alla Guida "Modifica progetto e QTE" – versione 2.0, luglio 2026.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Le varianti devono essere comunicate tramite FUTURA → Modifica progetto, di norma entro 30 giorni dall'adozione, previo inserimento del relativo quadro economico variato. Per i casi soggetti a controllo a campione (comunicate) non è necessario attendere un provvedimento formale; restano ferme le fattispecie soggette a preventiva autorizzazione.

QUESITO N. 22

Le modifiche non sostanziali o “di dettaglio” devono essere comunicate al Ministero come varianti?

RISPOSTA

No, se si tratta effettivamente di modifiche non sostanziali o di dettaglio che rispettano tutte le condizioni previste dalla nota MIM prot. n. 48002 del 19 marzo 2024.

QUESITO N. 23

È possibile inserire una variante dopo aver convalidato il Quadro Economico di Conto Finale?

RISPOSTA

Sì, ma è necessario procedere alla richiesta di annullamento della convalida (scrivere a supportotecnico.pnrr@istruzione.it). Una volta effettuato lo sblocco sarà possibile inserire una nuova variante e procedere alla successiva convalida del quadro finale di progetto aggiornato.

RENDICONTAZIONE FINANZIARIA E RICHIESTA DI SALDO

QUESITO N. 24

Quali condizioni devono essere soddisfatte per poter presentare la richiesta di saldo?

RISPOSTA

La richiesta di saldo può essere presentata dopo il completamento degli adempimenti di chiusura e rendicontazione. Per requisiti e modalità operative si rinvia alla nota MIM prot. n. 184414 del 17 luglio 2026.

QUESITO N. 25

La rendicontazione finanziaria dell'intervento deve essere completata entro il 31 agosto 2026?



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

RISPOSTA

No, non è necessario. Entro il 31 agosto 2026 deve essere comprovata la conclusione fisica dell'intervento e il conseguimento del relativo target attraverso l'emissione entro tale data del Certificato di Ultimazione Lavori e la sottoscrizione dell'attestazione sui posti. La rendicontazione finanziaria può proseguire successivamente secondo le procedure ordinarie previste.

QUESITO N. 26

Tutte le spese dell'intervento devono essere pagate entro il 31 agosto 2026?

RISPOSTA

No, non è necessario. Il 31 agosto 2026 non è il termine per completare tutti i pagamenti. In presenza di spese maturate ma non liquidate, i pagamenti e la relativa documentazione devono essere completati secondo le tempistiche previste per la richiesta di saldo.